

Presentazione Experimenta 2006

Sono molte le ragioni per cui l'anno 2006 sarà ricordato, fra le altre ricorrenze, per i vent'anni di Experimenta.

Nata a Villa Gualino, sulla collina torinese, quando pochi ancora conoscevano le mostre scientifiche interattive rivolte al grande pubblico, Experimenta è stata un'esperienza pilota ispirata ad una innovativa idea pedagogica dell'imparare facendo.

Il successo ottenuto fin dall'inizio, grazie al diverso approccio alle tematiche scientifiche, si è andato consolidando e rafforzando nel tempo; molti ne hanno seguito l'esempio e ne riconoscono il valore come dimostrano la presenza di Experimenta al Festival della Scienza di Genova e a SconfinataMente di Roma.

Protagonisti assoluti sono gli oltre centomila visitatori, (si possono incontrare indifferentemente bambini delle scuole materne e curiosi pensionati) che ogni anno si cimentano tra laboratori ed exhibit in una sfida divertente, che coinvolge il corpo e la mente.

L'innovazione pedagogica e l'approccio verso temi scientifici - derivati spesso dalla quotidianità - si sono accompagnati a una lungimirante politica di gestione dell'avvenimento tesa a coinvolgere il mondo della formazione, della ricerca e del lavoro; con il tempo si è consolidata una rete di collaborazioni interne alla struttura regionale, ed esterne ad essa, propedeutiche alla realizzazione di un progetto di ampio respiro in campo scientifico, a testimonianza di un passato che ha visto illustri scienziati operare in Piemonte e di un presente non meno ricco di innovazione e di ricerca.

Experimenta ha lasciato la casa natale di villa Gualino per trasferirsi lungo le rive del Po, nell'area dell'ex Giardino Zoologico, dove il percorso della mostra interattiva si snoda tra i padiglioni che un tempo ospitavano tigri ed ippopotami.

Sarebbe stato bello arrivare a questo compleanno con il dono, atteso da anni, di una sede definitiva: non ci siamo riusciti, riaffermiamo però il nostro impegno in tal senso. Per il futuro vorremmo che Experimenta allargasse la sua attività anche in altre province con modalità e formule da concordare senza che si perda la capacità di imparare divertendosi, di arrivare a comprendere attraverso l'azione.

La quotidianità ci pone sempre più frequentemente di fronte a scelte che non possono essere democraticamente esercitate senza una conoscenza scientifica; con questa consapevolezza la Regione intende investire nei prossimi anni risorse umane e finanziarie.